

Provincia di Catania
COMUNE DI GIARRE

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN ZONA “C6” “RESIDENZE STAGIONALI” LOCALITÀ SAN GIOVANNI
MONTEBELLO – VIA COREOLANO**

Comunicazione esclusione procedura di VAS ai sensi dell’art. 59 L.R. 22/2009 e
dell’Allegato A alla Deliberazione Giunta Regionale n° 200/2009

RELAZIONE MOTIVATA

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1.1 – Premessa

Trattasi della realizzazione di un piano di lottizzazione ricadente in zona territoriale omogenea “C6” “Residenze Stagionali” da sorgere in località San Giovanni Montebello – Via Coreolano.

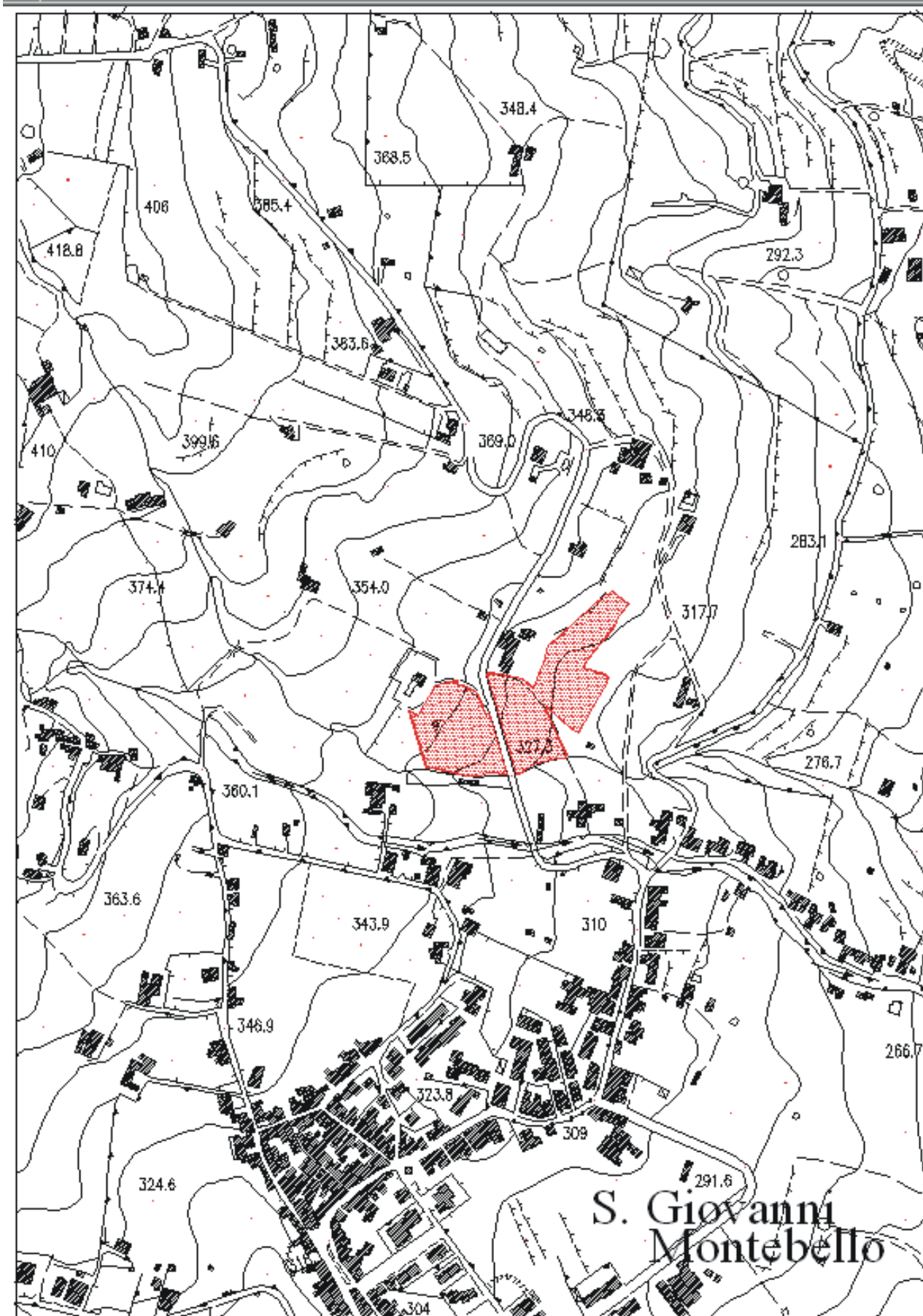
L’area oggetto della presente relazione ricade nel Comune di Giarre, inizia a nord del torrente Carbonaro e si estende ad ovest e ad est della via Coreolano.

Il terreno oggetto del presente progetto ricade nel basso versante orientale del massiccio vulcanico del monte Etna, trovasi ubicato in periferia quasi al confine con il comune di Mascali, nella parte NORD-OVEST rispetto al centro del Comune ad un’altezza media di circa 328 ml. s.l.m.

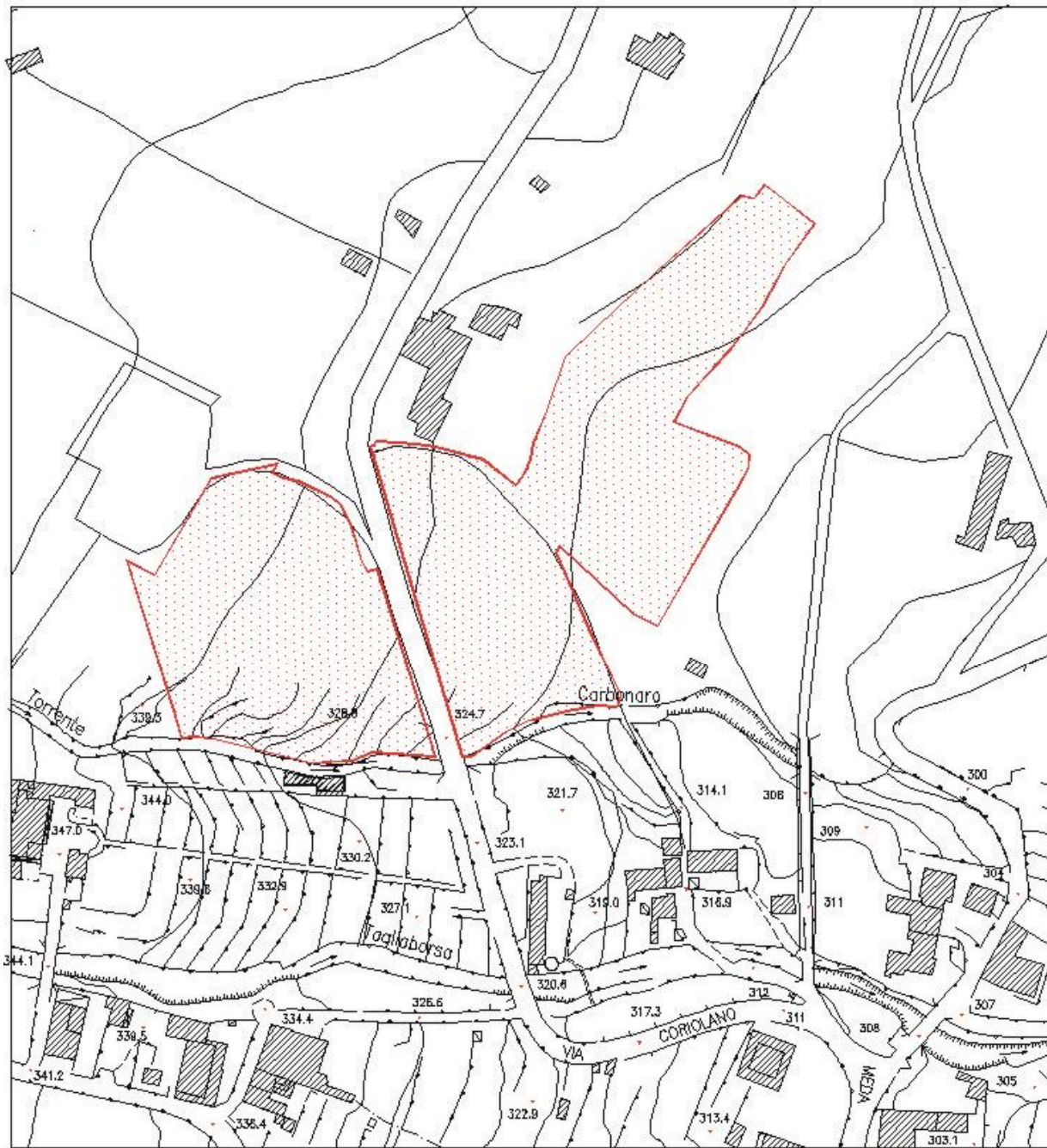
L’area di stretto interesse, situata a nord-est dell’abitato della frazione S.G.Montebello (Comune di Giarre) è caratterizzata da pendii acclivi, orientati verso SE, interrotti da superfici subpianeggianti.

La pendenza media è del 15%.

Allo stato il terreno di tipo terrazzato e quasi interamente coltivato ad agrumeto. Occupa una superficie pari a 22.029,26 mq ricadente interamente in area omogenea “C6”. Confina a sud-est con il torrente carbonaro, per i restanti confini con terreno agricolo. In catasto al Foglio 26 Particelle 574 (porzione) - 274 (porzione) – 575 - 59 (porzione) - 407 (porzione) – 391 (porzione) – 395 (porzione) – 227 per una superficie complessiva di mq 22.029,26

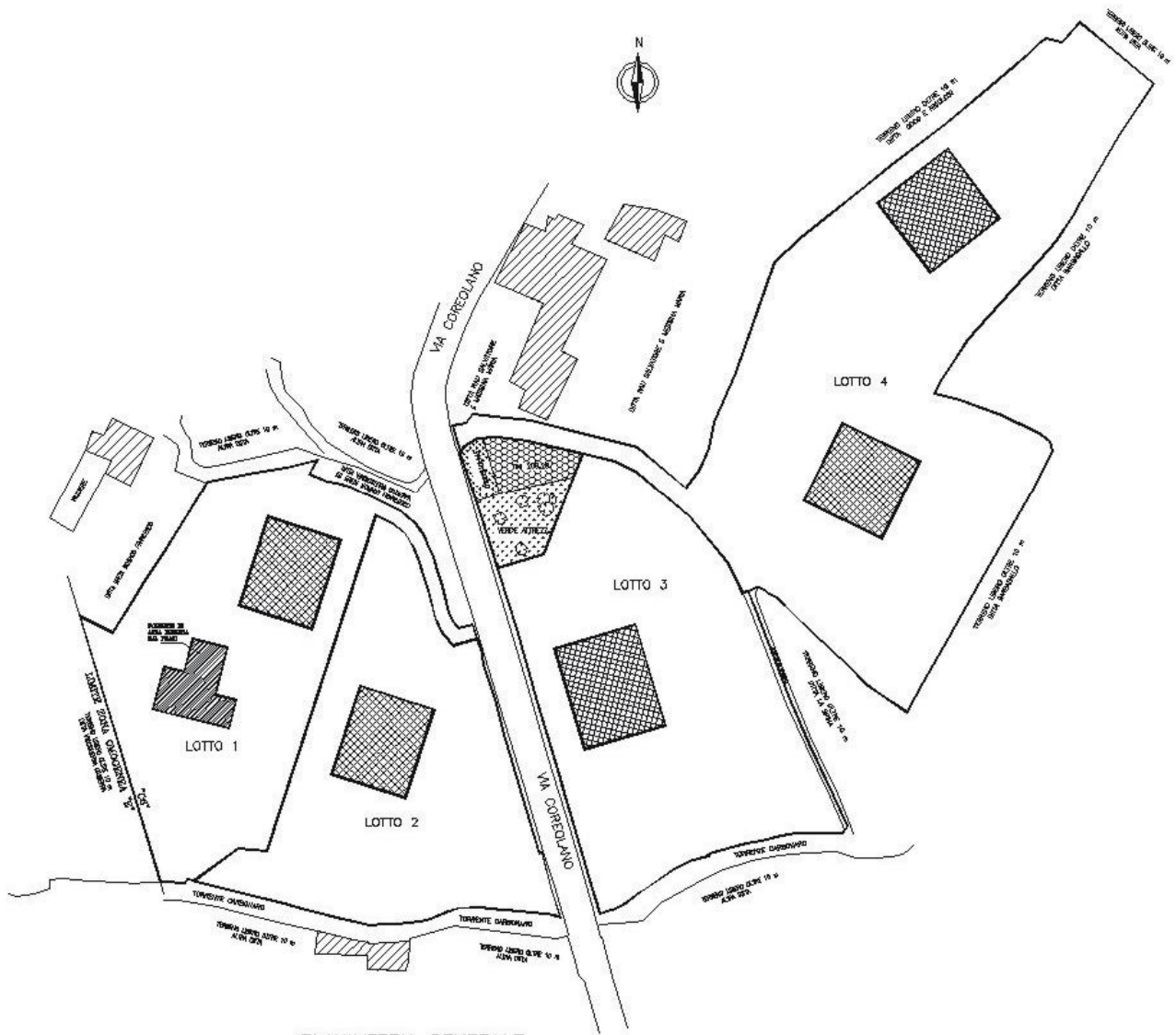


STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRIA SALA 1/10000



PLANIMETRIA SCALA 1/2000

Il presente piano di lottizzazione è relativo alla zona C6 “Residenze Stagionali”, San Giovanni Montebello di Via Coreolano, così come regolata nelle norme di attuazione del Piano Regolatore di Giarre approvate con Decreto A.R.T.A. n° 19/D.R.U. del 18/01/2005 e variante Decreto Dirig. A.R.T.A. n° 807/D.R.U. del 11/08/08



PLANIMETRIA GENERALE

I parametri urbanistici previsti per la zona edilizia C6 sono i seguenti:

- Comparto minimo 2 ettari
- Lotto minimo edificatorio 4.000,00 mq
- Volumetria 0,15 mc/mq
- Rapporto di copertura 10 % superficie fondiaria
- Altezza massima dei fabbricati m. 6,00 (due elevazioni f.t.) e/o piano cantinato che non potrà superare la proiezione dell'edificio fuori terra
- Distanza minima da confini 5,00 m
- Distanza minima tra pareti finestrate 10,00 m

La superficie dell'intero comparto è di 22.029,26 mq > 20.000,00 mq

I lotti hanno tutti superficie maggiore di 4.000,00 mq

Con riferimento alle linee guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, l'area, ubicata in una zona periferica del Comune di Giarre, può essere inquadrata come di seguito.

A) Ambito Territoriale di appartenenza

Il sito ricade nell'Ambito Territoriale N° 13 denominato "Cono Vulcanico Etneo". Di esso, al TITOLO III della PARTE II, laddove sono descritti i caratteri peculiari degli Ambiti, tra l'altro, si legge: "Considerato che il territorio comunale di Giarre da sottoporre a tutela paesistica è costituito da una pianura digradante verso il mare, coltivata intensamente a limoneti – tipica coltivazione della zona – favorita dall'esposizione a levante e dal clima nella quale spiccano raggruppamenti di case e ville sparse, caratteristici esempi di architettura minore, che conferiscono un tipico aspetto alla zona e si integrano in modo armonioso con la vegetazione circostante;

Considerato che dalla strada provinciale Acireale – Riposto, la quale attraversa la pianura sopradescritta e ne costituisce elemento caratterizzante per il suo percorso sinuoso, si possono

godere le suddette bellezze naturali, cosicché la via stessa costituisce un belvedere accessibile al pubblico.

Considerato, altresì, che dette bellezze naturali possono osservarsi anche dalla strada statale numero 114, (tranne nel tratto di attraversamento dell'abitato di Giarre) e che quindi, detta strada costituisce pubblico belvedere;

Considerato che a monte della detta strada statale – con esclusione del tratto di attraversamento dell'abitato – può osservarsi il versante est del massiccio dell'Etna fino alla sommità dello stesso, già incluso negli elenchi delle bellezze naturali, ai sensi dell'art. 2 della legge n- 1497 citata, con altre deliberazioni della competente Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche e delle colline digradanti, che ne costituiscono le pendici, sistemate a terrazze e coltivate a vigneti e frutteti e che la visione di tali bellezze d'insieme è meritevole di tutela;

Considerato che dal tratto della strada statale n. 114, che attraversa l'abitato di Giarre – dal chilometro 68 di detta strada sino all'incrocio della stessa (che in quel punto ha la denominazione toponomastica di via Callipoli) con la via Torrisi ubicata nell'abitato di Giarre – non possono osservarsi le bellezze naturali avanti descritte, poste a monte e a valle, per l'esistenza di due cortine edilizie site ai lati della via;

Considerato, altresì che se l'abitato di Giarre ha caratteristiche tradizionali, tali caratteristiche sono state prese in considerazione dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali competente, e che tali ambienti possono essere tutelati ai sensi della vigente legislazione urbanistica;

Considerato che la predetta strada statale n. 114 – nel tratto compreso tra la via Torrisi ed il confine con il Comune di Mascali assume in gran parte del percorso, la caratteristica di belvedere pubblico del quale si può godere la visuale dell'Etna e delle colline digradanti ricche di vegetazione di agrumeti e che da tale tratto di strada siffatta visione si offre in modo eccezionale, talchè, al fine di mantenere integra la visuale predetta, si ravvisa la opportunità di estendere a monte la zona da sottoporre a tutela, oltre la fascia di 100 metri deliberata dalla anzidetta Commissione provinciale;

Considerato ancora che è opportuno escludere dal vincolo quelle zone del territorio di Giarre incluse nell'elenco deliberato dalla Commissione provinciale anzidetta, che per la naturale giacitura dei terreni, sottostanti alla Strada Statale n. 114, i quali digradando soltanto lievemente verso il mare non presentano, in notevole grado, elementi meritevoli di tutela e che per la loro vicinanza al centro abitato, costituiscono la naturale area di espansione dello stesso donde consegue la necessità di contemperare l'interesse pubblico con quello privato, a termini dell'art. 9 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357".

B) Elenco dei Beni Culturali ed Ambientali

L'area, rispetto all'Elenco dei Beni Culturali e Ambientali trattato nella PARTE III, può essere inquadrata come di seguito.

1. *Sistema Naturale*

1.1. Sottosistema Abiotico

a) Tratti di costa di rilevante interesse geomorfologico ed ambientale:

Da Capo Mulini a S. Maria La Scala (Aci Castello Acireale);

Il tratto di costa non è in relazione col sito in esame.

b) Emergenze Geomorfologiche:

Monte Etna;

L'edificio vulcanico domina col suo caratteristico profilo tutta la Sicilia orientale, si precisa pur tuttavia che il lotto in oggetto è circondato da lotti di terreno liberi con qualche edificio sparso che non impediscono la visuale dell'edificio vulcanico.

c) Corsi d'acqua:

Fiume Alcantara e Fiume Simeto;

I fiumi non sono in relazione col nostro sito.

1.2. Sottosistema Biotico – Biotopi

Nel comune in oggetto non sono segnalati sottosistemi Biotici - Biotipi.

2. *Sistema Antropico*

2.1. Sottosistema Agricolo - Forestale (Paesaggio Agrario);

Il fondo, coltivato ad agrumeto, oggi si trova in zona periferica del centro abitato del comune di Giarre, in un contesto culturale disomogeneo che in epoca recente ha finito col riprendere la coltura dell'agrumeto. Ci si trova cioè in un contesto che le Linee Guida nella PARTE I al punto 9.4, classificano come “Paesaggio dei Mosaici Culturali”, nel punto infatti si legge: “. . . Sotto questa denominazione sono incluse varie classi di uso del suolo accomunate dalla caratteristica di presentarsi sotto forma di appezzamenti frammentati e irregolari, situati prevalentemente in prossimità dei centri abitati, dove la presenza di infrastrutture, e in generale di accentuata pressione antropica, tende alla parcellizzazione delle proprietà e alla diversificazione delle colture. Vi sono dunque inclusi le colture agrarie miste, il seminativo, le colture orticole, il vigneto in associazione col seminativo e in generale tutti quegli aspetti cui il carattere dominante è impartito dalla diversificazione delle colture e dalla presenza di appezzamenti di ridotta dimensione e di forma irregolare.

2.2. Sottosistema insediativo

a) Siti Archeologici

Nessun sito archeologico risulta indicato nell'area in relazione.

b) Centri e Nuclei Storici

Nessun centro e nucleo storico risulta indicato nell'area in relazione

c) Beni Isolati

Gli immobili in progetto non risultano catalogati tra i beni isolati ricadenti nel territorio del comune di Giarre.

d) Paesaggio Percettivo – Tratti Panoramici

L'area risulta inclusa nel territorio sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497/39, denominato vincolo panoramico Capomulini – Alcantara, istituito con D.P.R.S. 11 marzo 1968 n° 349, pubblicato nella G.U.R.S. n° 13/68.

C) Vincolo paesaggistico

Il sito nel quale dovrà realizzarsi l'intervento, appartiene al territorio sottoposto a vincolo paesaggistico istituito, con D.P.R.S. 22 OTTOBRE 1993. Non appartiene, invece, all'area archeologica del comune di Giarre vincolata ai sensi del D.A. 6080 del 21.05.1999 ed ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs.42/2004 lett. m.

ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA

I beni paesaggistici che il vincolo vuole salvaguardare sono descritti nella premessa del D.P.R.S. 11 marzo 1968, testualmente in essa si legge: "Considerato che il territorio comunale di Giarre da sottoporre a tutela paesistica è costituito da una pianura digradante verso il mare, coltivata intensamente a limoneti – tipica coltivazione della zona – favorita dall'esposizione a levante e dal clima nella quale spiccano raggruppamenti di case e ville sparse, caratteristici esempi di architettura minore, che conferiscono un tipico aspetto alla zona e si integrano in modo armonioso con la vegetazione circostante;

Considerato che dalla strada provinciale Acireale - Riposto – che attraversa la pianura sopradescritta e ne costituisce elemento caratterizzante per il suo percorso sinuoso – si possono godere le suddette bellezze naturali, cosicché la via stessa costituisce un belvedere accessibile al pubblico.

Considerato, altresì, che dette bellezze naturali possono osservarsi anche dalla strada statale numero 114, (tranne nel tratto di attraversamento dell'abitato di Giarre) e che quindi, detta strada costituisce pubblico belvedere;

Considerato che a monte della detta strada statale – con esclusione del tratto di attraversamento dell'abitato – può osservarsi il versante est del massiccio dell'Etna fino alla sommità dello stesso - già incluso negli elenchi delle bellezze naturali, ai sensi dell'art. 2 della legge n- 1497 citata, con altre deliberazioni della competente Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e

panoramiche – e delle colline digradanti, che ne costituiscono le pendici, sistemate a terrazze e coltivate a vigneti e frutteti e che la visione di tali bellezze d’insieme è meritevole di tutela;

Considerato che dal tratto della strada statale n. 114, che attraversa l’abitato di Giarre – dal chilometro 68 di detta strada sino all’incrocio della stessa (che in quel punto ha la denominazione toponomastica di via Callipoli) con la via Torrisi ubicata nell’abitato di Giarre – non possono osservarsi le bellezze naturali avanti descritte, poste a monte e a valle, per l’esistenza di due cortine edilizie site ai lati della via;

Considerato, altresì che se l’abitato di Giarre ha caratteristiche tradizionali, tali caratteristiche sono state prese in considerazione dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali competente, e che tali ambienti possono essere tutelati ai sensi della vigente legislazione urbanistica;

Considerato che la predetta strada statale n. 114 – nel tratto compreso tra la via Torrisi ed il confine con il Comune di Mascali assume in gran parte del percorso, la caratteristica di belvedere pubblico del quale si può godere la visuale dell’Etna e delle colline digradanti ricche di vegetazione di agrumeti e che da tale tratto di strada siffatta visione si offre in modo eccezionale, talchè – al fine di mantenere integra la visuale predetta – si ravvisa la opportunità di estendere a monte la zona da sottoporre a tutela, oltre la fascia di 100 metri deliberata dalla anzidetta Commissione provinciale;

Per quanto sopra, considerate le caratteristiche e l’ubicazione, sito posto sulla parte a monte della S.S. 114, colline digradanti ricche di vegetazione di agrumeti, l’inserimento dei manufatti facenti parte del Piano di Lottizzazione è tale da integrarsi nel contesto esistenti senza snaturarlo in quanto, gli stessi manufatti, sono inseriti nella vegetazione degli agrumeti e rispettano la tipologia e intensità edificatoria tipica di tali insediamenti agricoli.

**TESTO DI ACCOMPAGNAMENTO CON LA MOTIVAZIONE DELLE
SCELTE PROGETTUALI**

(estratto dalla relazione tecnica)

RAGIONI DELL'INTERVENTO E MODALITA' DI ESECUZIONE

Il progetto del Piano di Lottizzazione oggetto della presente insiste su un tratto di terreno individuato in catasto in Catasto al Foglio 26 Particelle 574 (porzione) - 274 (porzione) - 575 - 59 (porzione) - 407 (porzione) - 391 (porzione) - 395 (porzione) - 227 di superficie complessiva di mq 22.029,26, ricadente in zona territoriale omogenea "C6" "Residenze Stagionali", San Giovanni Montebello di Via Coreolano così come regolata nelle norme di attuazione del Piano Regolatore di Giarre approvate con Decreto A.R.T.A. n° 19/D.R.U. del 18/01/2005 e variante Decreto Dirig. A.R.T.A. n° 807/D.R.U. del 11/08/08

I parametri previsti per la zona edilizia C6 sono i seguenti:

- Comparto minimo 2 ettari
- Lotto minimo edificatorio 4.000,00 mq
- Volumetria 0,15 mc/mq
- Rapporto di copertura 10 % superficie fondiaria
- Altezza massima dei fabbricati m. 6,00 (due elevazioni f.t.) e/o piano cantinato che non potrà superare la proiezione dell'edificio fuori terra
- Distanza minima da confini 5,00 m
- Distanza minima tra pareti finestrate 10,00 m

Il comparto inizia a nord del torrente carbonaro e si estende ad ovest e ad est della via Coreolano

I lotti hanno tutti superficie maggiore di 4.000,00 mq

Dal piano viene esclusa un porzione di area che comprende la particella 71 e porzione della particella 395 per una superficie totale di 241,35 mq; su tale porzione insiste un fabbricato ad una sola elevazione fuori terra.

Sono stati individuati 4 lotti edificatori di seguito elencati:

Lotto 1 di superficie 4.000,84 mq

Lotto 2 di superficie 4.017,27 mq

Lotto 3 di superficie 4.963,75 mq

Lotto 4 di superficie 8.467,85 mq

Nel lotto 4 sono state previste numero due sagome di fabbricato ed ognuna di essa avrà un'area di lotto di pertinenza superiore a mq 4.000,00.

Tutti i lotti hanno accesso diretto da via Coreolano. Per ogni lotto è stata indicata, delimitata dalla linea tratteggiata, l'area entro la quale si può realizzare il fabbricato. Il fabbricato, comunque, dovrà rientrare all'interno della sagoma indicata, nel limite consentito dal rapporto di copertura. E' stata rispettata la distanza minima del fabbricato di 5,00 m dal confine e 10,00 m tra pareti finestrate.

Dalla porzione dell'area esclusa dal piano, sarà rispettata la distanza minima di 10,00 m. dal confine con le sagome di progetto.

Le aree da cedere, vista la esigua superficie, sono state accorpate ed individuate in unica area prospettante su via Coreolano.

In tal modo si è ottenuto di potere accorpare una superficie pari a mq 579,55:

| | | |
|------------------------------|-----------|--------------|
| a) aree per scuole e servizi | 209,28 mq | (6,50 mq/ab) |
| b) area a verde attrezzato | 289,77 mq | (9,00 mq/ab) |
| c) area a parcheggio | 80,50 mq | (2,50 mq/ab) |
| | _____ | |
| Totale | 579,55 mq | |

La sistemazione del terreno originaria, costituita da terrazzamenti con muri di paramento in pietra lavica a secco, sostanzialmente, in progetto, non viene modificata salvo nei seguenti punti:

- La quota del piano del parcheggio seguirà l'andamento di via Coreolano in modo da garantire l'accesso dalla stessa via lungo l'intero sviluppo dello stesso; di conseguenza, per il tratto interessato dal parcheggio, saranno realizzate delle opere di sostegno in c.a. rivestite in pietra lavica, a confine con il terreno interno esistente destinato a verde attrezzato e servizi che seguirà l'andamento a gradoni del terreno esistente;
- La parte del lotto 4, che si diparte da via Coreolano e per tutto lo sviluppo a confine col lotto 3, seguirà lo stesso andamento altimetrico della strabella interpodereale esistente rendendosi necessaria la realizzazione di opere di contenimento su detto confine (lotto 4 e lotto 3) con altezza massima pari a circa 1,50 m. Tale muro sarà realizzato in c.a. e rivestito in pietra lavica;
- Il terreno circostante alle sagome di progetto, al fine di poter sistemare la quota d'imposta della stessa sagoma del fabbricato, subirà dei piccoli sbancamenti e riporti di entità modeste così come rilevabile dai profili regolatori della tavola n.5. Il raccordo tra la sistemazione del terreno adiacente la sagoma del fabbricato ed il piano di campagna avverrà a mezzo la creazione di livellette così da mascherare in parte eventuali opere di sostegno che si rendessero necessarie. Il posizionamento del fabbricato sarà tale che la quota d'imposta dello stesso in mezzzeria, sarà assunta sulla linea che rappresenta la traccia della quota media del terreno naturale, riportata in rosso nella sopracitata tav. 5, così come prescritto dalla commissione edilizia e comunicato con lettera prot. N. 00145139 del 12/04/2010.

La recinzione delle aree a standard ed il confine tra i lotti e la via Coreolano, sarà eseguita con muretto in pietra lavica a secco e soprastante rete metallica. Tutte le eventuali altre recinzioni saranno realizzate in rete metallica

INSERIMENTO NEL CONTESTO PAESAGGISTICO

Considerate le caratteristiche e l'ubicazione, il sito in esame risulta come già detto, appartenere a quella parte del territorio posta a monte della S.S. 114, da cui si possono osservare le anzidette

mirabili visioni, ma per altro verso, per quanto sopra, considerate le caratteristiche e l'ubicazione, sito posto sulla parte a monte della S.S. 114, colline digradanti ricche di vegetazione di agrumeti, l'inserimento dei manufatti facenti parte del Piano di Lottizzazione è tale da integrarsi nel contesto esistenti senza snaturarlo in quanto, gli stessi manufatti, sono inseriti nella vegetazione degli agrumeti e rispettano la tipologia e intensità edificatoria tipica di tali insediamenti agricoli; l'intervento, quindi, è tale da risultare non incidente in termini negativi sul contesto paesaggistico, in quanto:

- al passante che percorre la via Coreolano, non impedisce:
 - a) la visione della costa, in quanto la natura geomorfologica di quella parte del territorio su cui insiste il lotto risulta degradare dolcemente e quindi continuerà a consentire la visione della costa e del mare;
 - b) la visione dei promontori di Taormina e Giardini – Naxos, in quanto, in direzione nord, la visuale risulta libera perché tranne qualche edificio sparso il territorio è tutto libero coltivato per la maggior parte ad agrumeto.
 - c) la visione del massiccio dell'Etna, in quanto si trova dal lato opposto della strada.

Al fine di rendere l'aspetto esteriore delle opere edilizie previste nel piano di Lottizzazione, aderenti al contesto ambientale edificato dell'ambito territoriale n° 13 "Cono Vulcanico Etno", sono stati previsti in progetto una serie di elementi architettonici e decorativi tipici quali:

- a) pavimentazione carrabile drenante con basole in calcestruzzo miste a erba;
- b) muretti di recinzione realizzati con materiale lavico a spacca di cava;
- c) recinzione parcheggio con ringhiere in ferro colorate in grigio antracide;

2.2 Valutazioni delle pressioni, dei rischi e degli effetti delle trasformazioni

Valutazione delle pressioni

Considerato che il progetto riguarda la realizzazione di Piano di Lottizzazione insistente su un tratto di terreno individuato in catasto in Catasto al Foglio 26 Particelle 574 (porzione) - 274 (porzione) - 575 - 59 (porzione) - 407 (porzione) - 391 (porzione) - 395 (porzione) - 227 di superficie complessiva di mq 22.029,26, ricadente in zona territoriale omogenea "C6" "Residenze Stagionali", San Giovanni Montebello di Via Coreolano così come regolata nelle norme di attuazione del Piano Regolatore di Giarre approvate con Decreto A.R.T.A. n° 19/D.R.U. del 18/01/2005 e variante Decreto Dirig. A.R.T.A. n° 807/D.R.U. del 11/08/08

si ritiene:

- che tale lottizzazione compresa di tutte le opere edilizie (stradelle carrabile interne, recinzioni, aree a servizi e fabbricati) risulta ben integrata e ben armonizzata con il paesaggio Etneo collinare, lasciando la tipologia originaria della sistemazione del terreno a terrazze, la stessa tipologia delle strabelle carrabili per la viabilità interna dei lotti, richiamando così i tratti tipici dei fondi agricoli presenti nel territorio comunale; inoltre, il posizionamento delle sagome degli edifici sono tali, considerata la particolare urografia del territorio, da rappresentare un elemento di per se neutro nei confronti delle visuali tutelate, precedentemente descritte e analizzate (Massiccio dell'Etna e promontori di Taormina e Giardini - Naxos e visione della Costa Ionico - Etna) non producendo alcuna pressione aggiuntiva sul paesaggio;
- che l'opera nel suo complesso, una volta finita, con l'uso sapiente di materiali e tecniche costruttive, nonché sistemazione a verde dell'area circostante, possa contribuire efficacemente a valorizzare il contesto ambientale su cui insiste.

Valutazione dei rischi

Considerata la crisi economica in cui versa l'agricoltura in generale ed in particolare il settore agrumicolo posto nella zona interessata dall'intervento, nel corso degli anni i fondi agricoli sono stati gradualmente abbandonati esponendo il territorio al degrado (mancanza di cura del verde, della manutenzione dei muri a secco, delle strade poderali ecc. ecc.); la realizzazione del piano di lottizzazione, riaccenderà l'interesse da parte dei proprietari alla cura del proprio fondo, quindi a realizzare tutte le opere necessarie al mantenimento del verde ed alla manutenzione di tutte le opere

edilizie, di conseguenza a quanto detto, si ritiene che i rischi che si possono correre nella realizzazione dell'opera non siano legati alla presenza fisica dell'opera nel paesaggio bensì siano solo e soltanto di natura esecutiva.

Sarà assolutamente necessario trovare un esecutore conoscitore delle tecniche costruttive e dei materiali da utilizzare nonché capace di metterli in opera correttamente.

Valutazione degli effetti delle trasformazioni

Si ritiene, per i motivi suesposti, che il progetto riscontri sia le aspettative di tutela sancite dal vincolo paesaggistico istituito con D.P.R.S. n°349 del 11/03/1968, sia gli indirizzi contenuti nelle Linee Guida del P.T.P.R..

2.3 Opere di mitigazione

Considerato che l'intervento verrà realizzato nel contesto agricolo sarà sufficiente nella realizzazione delle opere, tenere conto degli effetti cromatici ed architettonici dei fabbricati rurali tipici della zona di intervento oltre al rifacimento dei muri dei terrazzamenti e le viabilità interne, allo stato, in parte degradate.

Si sottolinea infine, che il progetto e gli interventi previsti all'interno dell'area in esame non generano interferenze o interazioni con Siti della Rete Natura 2000 o prevedono interventi assoggettabili alla procedura di VIA.

2. CONSIDERAZIONI IN ORDINE ALLA NON ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI VAS

Con riferimento all'art. 59 della L.R. n. 22 del 20 maggio 2009 ed al "Modello metodologico procedurale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piani e Programmi della Regione Siciliana" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 200/2009, si rassegna che il progetto di Piano di Lottizzazione in Zona "C6" in località San Giovanni Montebello, Fraz. Di Giarre, Via Coreolano rientra nella fattispecie riferita all'esclusione della procedura di VAS individuata nel contesto del punto 6, paragrafo 1.2 del summenzionato "Modello metodologico...", ossia un piano attuativo relativo ad una piccola area a livello locale, non ricompresa tra quelle di cui all'art. 2 c. 5 della L.R. n. 71 del 27/12/78, non comprendente opere od interventi soggetti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o di valutazione di incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.

IL TECNICO

Dott. Ing. *Torrisci Alfio*



VISTO IL DIRIGENTE IV AREA

Arch. *Venerando Russo*

